Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

COMUNICATO STAMPA

SI SCRIVE H16, SI LEGGE PICCOLI COMUNI ADDIO: ANCHE I MEDICI VIA DAI PAESI

Biglio: è il rischio che si corre con l'assistenza territoriale basata sulle 16 ore previste dal nuovo atto di indirizzo

Roma, 22 aprile 2016 – "*Siamo estremamente preoccupati per il rischio che stanno correndo i cittadini residenti nei piccoli comuni, i quali, con il sistema di assistenza territoriale basata sulle 16 ore prevista dal nuovo Atto d'Indirizzo per la medicina generale, rischiano di veder andare via i medici e di scontare pesanti disagi ed elevati costi sociali".* E' quanto dichiara Franca Biglio, presidente di ANPCI, l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia in merito al nuovo Atto d'indirizzo per il rinnovo della convenzione al centro delle polemiche negli ultimi giorni.

"Il fatto che i medici di medicina generale dovranno garantire l'apertura dei propri ambulatori H 16 cioè dalle ore 8 alle 24, dal lunedì al venerdì, sbandierato come un grande vantaggio per i cittadini, in realtà non porterà alcun beneficio concreto a milioni di persone, anzi rischia di aggravare la situazione già difficile di chi vive la realtà, in particolare, dei comuni più piccoli – prosegue Biglio.

"La presunta disponibilità h 16 non è per nulla una buona notizia per chi vive nei tanti piccoli comuni dislocati nelle aree interne, marginali, montane, collinari, rurali del nostro Paese dove i medici già oggi vanno poco e, dopo questa 'riforma', non andranno più. Gli abitanti, infatti, dovranno far riferimento ad un unico ambulatorio che servirà un territorio molto vasto e saranno costretti a spostamenti costosi e faticosi, soprattutto per gli anziani, per i malati ed i loro familiari."

Lo dichiara Franca Biglio, Presidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani, che denuncia: "*Ancora una volta le decisioni degli amministratori pubblici non tengono minimamente in conto la realtà dei piccoli centri. Dopo la chiusura delle scuole, degli uffici postali, delle stazioni dei carabinieri e, spesso, anche delle parrocchie, ora si privano gli abitanti dei piccoli comuni di servizi essenziali per la loro salute, quali sono i medici di medicina generale*."

"*L'unico presidio che rimane sul territorio è la farmacia rurale – prosegue Biglio – anche se i tagli alla spesa farmaceutica, la distribuzione diretta di medicinali da parte degli ospedali e le norme sull'accorpamento obbligatorio dei piccoli comuni rischiano di far chiudere pure loro. È un pericolo che dobbiamo assolutamente scongiurare – sottolinea la Presidente dell'ANPCI – non possiamo permetterci di privare i nostri concittadini anche di questo ultimo presidio dello Stato sul territorio.*

ANPCI Via delle Muratte, 9 00187 ROMA tel/fax 06 6991756 Urgenze 329 6225731 www.anpci.it direzione@anpci.eu C.F. 05884711002
Presidenza: C/o Municipio di 12060 MARSAGLIA (CN) tel 0174 787112 fax 0174 787900 cell 348 3140670 franca.biglio@anpci.eu

Le farmacie rurali, semmai, vanno aiutate e sostenute, in modo che possano fornire ulteriori servizi alla popolazione e sopperire, per quanto possibile, all'indisponibilità di altri servizi sanitari. Gli abitanti dei piccoli centri devono essere messi nella condizione di poter trovare in farmacia tutti i medicinali a carico del SSN, anche quelli oggi distribuiti direttamente dalle ASL, di poter effettuare prestazioni di telemedicina in collegamento con centri specialisti, screening di prevenzione, prenotazioni di visite ed esami tramite CUP, ma anche di poter ottenere prestazioni semplici, come piccole medicazioni e iniezioni. Ci batteremo per questo – conclude Biglio – siamo stanchi di questo stillicidio di interventi penalizzanti, che porterà inesorabilmente all'abbandono dei piccoli centri che sono invece la spina dorsale del nostro Paese."

Alla luce di tutto ciò, facciamo appello alle Istituzioni regionali e centrali perché non vi sia alcuna possibilità di accorpamento obbligatorio per i comuni fino a 5000 abitanti nei quali si rischierebbe, altrimenti, un vero e proprio scempio sociale.

LA PRESIDENTE

Franca Biglio

ANPCI Via delle Muratte, 9 00187 ROMA tel/fax 06 6991756 Urgenze 329 6225731 www.anpci.it direzione@anpci.eu C.F. 05884711002
Presidenza: C/o Municipio di 12060 MARSAGLIA (CN) tel 0174 787112 fax 0174 787900 cell 348 3140670 franca.biglio@anpci.eu